

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Direzione Affari Economici e Centro Studi

LE RISORSE PER LA LEGGE OBIETTIVO

(Estratto dall'Osservatorio Congiunturale sull'Industria delle Costruzioni – Ottobre 2006)

Ottobre 2006

LE RISORSE PER LA LEGGE OBIETTIVO

Sintesi dei risultati

A cinque anni dall'emanazione della Legge Obiettivo il Centro Studi dell'Ance, proseguendo il consueto monitoraggio¹ sullo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle opere strategiche, ha cercato di valutare l'effettiva efficacia della norma nel processo di infrastrutturazione del nostro Paese, a conclusione della sua prima fase di applicazione.

Dall'ultimo monitoraggio effettuato a maggio 2006 il CIPE non ha approvato altre opere strategiche ma, in considerazione dell'inizio della nuova Legislatura, nella riunione del 29 settembre 2006, ha dato l'avvio ad una ricognizione dello stato di attuazione della legge obiettivo in un'ottica di revisione del programma.

A tal fine è stata approvata l'istituzione di due tavoli di lavoro, il primo dei quali dovrà ricostruire lo stato di attuazione delle opere. Il secondo, invece, valuterà le possibili modifiche normative da apportare alla legge in relazione anche alle criticità emerse in tema di partecipazione degli Enti locali all'iter approvativo dei progetti e in materia di impatto ambientale.

In base a quanto illustrato nell'allegato infrastrutture al DPEF 2007-2011, il Governo, nel processo di revisione del programma, riconosce la necessità di portare a termine l'iter procedimentale e attuativo delle opere avviate, ossia che si trovano in una delle seguenti fasi: cantierate, affidate e in gara.

Dall'approvazione del Programma, avvenuta nel dicembre 2001, il CIPE si è riunito 24 volte ed ha **approvato 138 interventi per oltre 83 miliardi di euro**.

Dal costo complessivo delle opere approvate è stato escluso il Ponte sullo Stretto di Messina la cui realizzazione è stata di fatto bloccata dalla risoluzione n. 6-00008 approvata dalla Camera l'11 ottobre u.s..

Nelle Delibere di approvazione sono indicate, per ciascuna opera, le risorse a vario titolo disponibili che ammontano complessivamente a 38,4 miliardi di euro.

Per il completo finanziamento delle opere fin qui approvate dal CIPE è necessario reperire ancora 44,6 miliardi di euro.

Solo una parte di tali risorse dovranno essere finanziate con risorse statali mentre il resto riguarderà risorse private o derivanti dai mercati finanziari.

¹ Nel presente monitoraggio, l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di numerose delibere CIPE di approvazione relative all'ultimo anno ha consentito di correggere e rivedere i risultati conseguiti nell'ultima analisi che, in merito alle stesse delibere, aveva utilizzato informazioni non ufficiali. Tale utilizzo si rende tuttora necessario per le delibere non ancora pubblicate.

L'analisi dettagliata delle informazioni disponibili ha portato a quantificare in **27,2² miliardi di euro le risorse che lo Stato dovrà direttamente impegnarsi a reperire per consentire il completo finanziamento delle opere approvate.**

A fronte di tali risorse mancanti, il recente Disegno di Legge Finanziaria ha provveduto a rifinanziare il programma autorizzando tre contributi quindicennali di 95 milioni ciascuno, rispettivamente dal 2007, 2008 e 2009, per un volume complessivo di investimenti di oltre 3,3 miliardi di euro in tre anni.

Per una quantificazione completa delle nuove disponibilità finanziarie, al rifinanziamento del Fondo per le opere strategiche vanno sommate le risorse giacenti sul Fondo centrale di garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane (500 milioni di euro), che, secondo quanto disposto dal disegno di Legge Finanziaria, saranno attribuite dall'Anas per il proseguimento degli interventi sull'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, già approvati dal Cipe (cfr. paragrafo relativo alle fonti finanziarie e alla loro destinazione).

L'analisi dello stato di attuazione procedurale delle opere della legge obiettivo, ha individuato **98 opere giunte alla fase della pubblicazione del bando di gara, per complessivi 24,6 miliardi di euro.**

Per completare il quadro si sono considerati anche gli interventi sbloccati con l'entrata in vigore della Legge Obiettivo, e che sono in avanzato stato realizzativo. Si tratta delle linee AV/AC Torino-Milano e Padova-Mestre per complessivi 7.319 milioni di euro e del Sistema Mose per la salvaguardia di Venezia pari a 4.160 milioni di euro.

Considerando gli interventi suddetti, **le opere appaltate ammontano a 36,1 miliardi di euro** (cfr. paragrafo relativo ai bandi pubblicati).

Dei 98 bandi di gara pubblicati, 76 risultano essere stati affidati per un totale di 20 miliardi di euro.

Sommando le opere relative al programma AV/AC e al sistema Mose sopra ricordate, si ottiene che **gli interventi giunti alla fase di aggiudicazione risultano pari a 31,5 miliardi di euro.**

Dall'analisi dei bandi di gara pubblicati, sulla base delle modalità di affidamento, emerge che quasi la metà del valore delle opere bandite ha visto utilizzare la figura del contraente generale.

² Nell'ultimo monitoraggio le risorse mancanti da reperire a carico del Bilancio dello Stato erano quantificate in 23,8 miliardi di euro. La differenza dipende dalla quantificazione delle necessità finanziarie per il completamento del Sistema MOSE per la salvaguardia di Venezia.

I 2,6 miliardi di euro a carico delle diverse leggi di spesa dichiarati come disponibili nella delibera CIPE 109/2002 si riferiscono al vasto Piano per la salvaguardia di Venezia da anni in corso di attuazione in laguna e negli abitati lagunari. L'approvazione del CIPE riguarda il Progetto MOSE che costituisce il "cuore" del Piano ricordato.

Il programma delle opere strategiche e l'attività del CIPE

Con la Delibera 121/2001 il CIPE ha approvato il programma decennale delle opere strategiche che comprende 228 interventi per un valore complessivo di circa 126 miliardi di euro, successivamente rivalutato a 173 miliardi di euro dallo stesso Ministero delle infrastrutture e trasporti³.

L'aumento di valore del Programma, pari al 38% circa, è dovuto all'inserimento di nuove opere, da parte delle Regioni, attraverso le intese generali quadro e al passaggio di oltre l'80% degli interventi dalla fase di studio di fattibilità a quella di progetto preliminare e, in alcuni casi, definitivo.

Il CIPE fino ad ora ha approvato 138 interventi per un totale di 83 milioni di euro⁴.

Dalle opere approvate è stato escluso il Ponte sullo Stretto di Messina bloccato dalla risoluzione n. 6-00008 approvata dalla Camera l'11 ottobre 2006.

Una prima conseguenza della decisione governativa contraria alla realizzazione del Ponte era già ravvisabile nell'articolo 14 del Decreto Legge 262/2006, collegato alla Finanziaria 2007, che destina ad altri fini le risorse che Fintecna Spa si era impegnata a versare come aumento di capitale della società Ponte sullo Stretto Spa, pari a 1,4 miliardi di euro.

Tali fondi saranno impiegati per la realizzazione di opere infrastrutturali e di tutela dell'ambiente e difesa del suolo in Sicilia e in Calabria.

L'utilizzo di tali risorse sarà stabilito dai Ministri delle infrastrutture e dell'ambiente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di intesa con le regioni Sicilia e Calabria.

A tutt'oggi, per il complesso delle opere approvate dal CIPE sono quantificati in 38,4 miliardi di euro le risorse a vario titolo disponibili, di cui 8,9 miliardi a valere sulle risorse proprie della Legge Obiettivo e 29,5 miliardi derivanti da fonti diverse.

³ Si ricorda che uno studio della Camera dei Deputati ha identificato nel programma approvato 235 opere, rivalutando il loro valore in 264,3 miliardi di euro.

Questa diversa stima dipende dall'aggiornamento del costo complessivo delle opere inserite nel programma per 259 miliardi di euro e dall'inserimento di nuove opere per 5 miliardi come previsto dal DPEF 2005-2008.

⁴ Per un'analisi dettagliata delle delibere CIPE si rimanda alla tabella 1 in appendice 1 al presente lavoro.

QUADRO DEI FINANZIAMENTI DISPONIBILI PER LE OPERE APPROVATE DAL CIPE

milioni di euro

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Costo interventi approvati dal CIPE (A)	83.043	100,0 %
Risorse disponibili (B)	38.430	46,3 %
di cui: Fondo Legge Obiettivo	8.923	10,7%
Altre risorse disponibili	29.507	35,5%
Risorse da reperire (A-B)	44.613	53,7 %
di cui: Risorse pubbliche	27.254	32,8%
Mercati finanziari	7.465	9,0%
Project Financing/Privati/autofinanziamento	9.893	11,9%

Elaborazione ANCE su dati pubblici

Le risorse da reperire per completare il finanziamento delle opere approvate dal CIPE ammontano a 44,6 miliardi di euro, pari al 53,7 % del loro costo complessivo.

Nella tabella che segue è indicata la composizione delle **risorse disponibili** secondo quanto indicato dal CIPE.

OPERE APPROVATE DAL CIPE: LE RISORSE DISPONIBILI

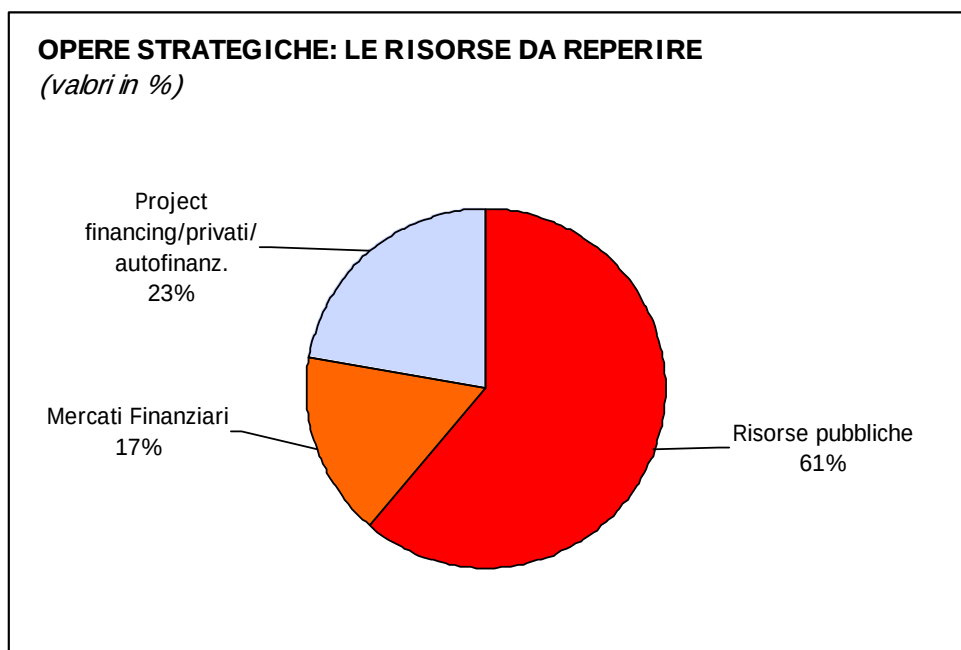
milioni di euro

Fondo Legge Obiettivo	8.923
<i>Fondo Legge Obiettivo 2002-2004</i>	<i>3.585</i>
<i>Fondo Legge Obiettivo 2005-2006</i>	<i>3.964</i>
<i>Fondo Legge Obiettivo 2007</i>	<i>1.374</i>
Altre risorse disponibili	29.507
<i>Bilancio dello Stato</i>	<i>12.693</i>
<i>Fondi locali</i>	<i>1.530</i>
<i>Fondi U.E.</i>	<i>367</i>
<i>Risorse diverse</i>	<i>12.915</i>
<i>Fondo aree sottoutilizzate</i>	<i>2.002</i>
Totale Risorse disponibili	38.430

Elaborazione ANCE su documenti pubblici

Tra le Risorse diverse sono ricompresi i fondi attribuibili alle società concessionarie e i titoli obbligazionari emessi da Infrastrutture Spa per il finanziamento del Programma dell'Alta Velocità.

Con riferimento, invece, alle **risorse da reperire**, una loro distinzione può essere desunta dall'esame delle delibere del CIPE, nelle quali sono evidenziate le diverse fonti di copertura.



Il CIPE ha approvato un numero sempre maggiore di opere che saranno realizzate con il coinvolgimento di capitali privati (Pedemontana Lombarda, Tangenziale Est, Collegamento A12-Appia per citare i principali). Questa parte di risorse "private" costituisce il 12% delle risorse complessivamente mancanti.

Oggetto dell'approvazione del CIPE sono state anche tratte ferroviarie del Programma Alta Velocità (Milano-Verona e Verona-Padova) la cui copertura finanziaria sarà in futuro garantita dall'emissione di titoli obbligazionari da parte della Cassa Depositi e Prestiti che, avendo assorbito dal 2006 la società Infrastrutture Spa, ha il compito di finanziare il programma ferroviario⁵.

In conseguenza a quanto illustrato finora, **le risorse che effettivamente devono essere reperite dallo Stato ammontano a 27,2 miliardi di euro, pari al 32,8 % del complesso delle opere approvate dal CIPE.**

Le fonti finanziarie e la loro destinazione

Nel presente paragrafo si analizza lo stato delle fonti e degli impieghi relativi al programma della Legge Obiettivo.

Occorre preliminarmente specificare che non tutte le risorse destinate dallo Stato al programma hanno, poi, trovato attuazione nelle opere strategiche.

⁵E' bene specificare che la copertura finanziaria della linea ferroviaria ad Alta Velocità Genova-Milano è stata considerata completa poiché nella seduta del CIPE del 22 marzo 2006 è stato approvato il progetto definitivo della tratta e il relativo piano finanziario che impegna la Cassa Depositi e Prestiti del finanziamento dell'opera mediante l'emissione di titoli obbligazionari.

Una parte di tali fondi, infatti, è stata distolta dal programma per il finanziamento di altri interventi.

Le risorse destinate dallo Stato alla realizzazione del piano delle opere strategiche, previsto dalla Legge Obiettivo, ammontano a **17.307 milioni di euro**.

Una parte di tali risorse, pari a 15,5 miliardi di euro, è stata specificatamente stanziata per il finanziamento del programma, mentre il resto, pari a circa 2 miliardi di euro, deriva da una diversa allocazione degli stanziamenti inizialmente destinati alle aree sottoutilizzate.

Il disegno di Legge Finanziaria per il 2007 prevede per il proseguimento degli interventi relativi al programma della Legge Obiettivo contributi quindicennali di 95 milioni per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, in grado, complessivamente, di attivare risorse per 3.300 milioni di euro.

In aggiunta a tali risorse, il Disegno di Legge prevede il trasferimento all'Anas delle risorse presenti sul Fondo centrale di garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane. Le disponibilità nette del fondo ammontano a 500 milioni di euro di disponibilità e 1.873 milioni di crediti nei confronti dei concessionari autostradali⁶. Tali risorse saranno utilizzate dall'Anas per il proseguimento degli interventi sull'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, già approvati dal Cipe.

Come detto le risorse disponibili per il programma hanno, di fatto, subito una riduzione poiché parte di esse sono state distolte per il finanziamento di altri programmi di intervento.

In particolare, 265 milioni di euro, secondo le nostre stime, sono attribuiti alla società Arcus Spa per interventi a favore dei beni e delle attività culturali e 484 milioni sono destinati, invece, al piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, come disposto dalla Delibera CIPE 102/2004.

Inoltre, 320 milioni di euro sono stati destinati ad interventi per la ricostruzione delle zone colpite da calamità naturali e 928 milioni di euro, secondo le nostre stime, sono stati attribuiti dalla legge finanziaria per il 2006 a opere specifiche non ricomprese nella legge obiettivo.

Complessivamente, al netto di tali diverse destinazioni, **le risorse per il programma della Legge Obiettivo ammontano a 15.519 milioni di euro**, di cui 8.905 già assegnati dal CIPE a valere sui fondi della legge obiettivo, 2.002 a valere sulle risorse per le Aree Sottoutilizzate destinate all'accelerazione del programma per le opere strategiche, 258 milioni di euro per le attività di progettazione e monitoraggio, e 246 milioni per l'adeguamento di edifici istituzionali⁷.

⁶ Nella quantificazione delle risorse per le opere strategiche si sono considerati solo i 500 milioni di euro di disponibilità

⁷ La Finanziaria 2004 (art. 4, comma 151) ha integrato le finalità che il Governo deve perseguire nella scelta delle infrastrutture strategiche, inserendo tra l'altro l'efficienza funzionale ed operativa e l'ottimizzazione dei costi di gestione dei complessi immobiliari sedi delle istituzioni.

Allo stato attuale risultano da ripartire, tra il 2007 e il 2009, 3.680 milioni di euro.

LEGGE OBIETTIVO: ANALISI FONTI-IMPIEGHI DELLE RISORSE

milioni di euro

		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE RISORSE ATTIVABILI
		Invest.	Invest.	Invest.	Invest.	Invest.	Invest.	Invest.	Invest.	
FONTI	Legge 488/2001 - Fondo opere strategiche (FOS)	2.773	2.813	2.856						8.443
	L. 166/2003 - Riduzione per finalizzazioni diverse da Legge Obiettivo	-640	-1.050	-1.653						-3.343
	Legge 289/2002 Tab. E - Definizioni		-275	-198						-473
	Legge 350/2003 - Rifinanziamento FOS (1)				2.008	2.632				4.640
	Legge 350/2003 - Fondo Aree Sottoutilizzate FAS (2)				1.130					1.130
	DL 35/2005 - Residuo Legge 488/1992 (3)				750					750
	Legge 266/2005 - Rifinanziamento FOS (4)						2.236			2.236
	Anticipazione FAS 2006 (5)				124					124
	DDL Finanziaria 2007 - Rifinanziamento FOS						1.100	1.100	1.100	3.300
	DDL Finanziaria 2007 - Fondo di garanzia autostrade						500			500
TOTALE FONTI PER OPERE STRATEGICHE (A)		2.133	1.488	1.005	4.012	2.632	3.836	1.100	1.100	17.307
IMPIEGHI	OPERE STRATEGICHE									
	DELIBERE CIPE AL 30/09/06	1.897	711	977	1.691	2.273	1.374			8.923
	Attività di PROGETTAZIONE (Decreto MIT/MEF 5279/03) (6)	237	-							237
	Attività di ISTRUTTORIA e MONITORAGGIO (Decreto MIT/MEF 5279/03)		21							21
	DELIBERE CIPE AL 30/09/06 (a valere sul FAS)	-	-	-	2.002					2.002
	Legge 266/2005: Finanziamento opere specifiche (art.1, comma 78) (7)						201			201
	Adeguamento EDIFICI ISTITUZIONALI (Delibera 102/2006)		246							246
	NON OPERE STRATEGICHE									
	BENI CULTURALI (art.60 co.4 LF 2003) (8)	-	29	28	90	119				265
	RICOSTRUZIONE MOLISE SICILIA (art.1, co.2 DL 15/2003)	-	220	-						220
	CALAMITA' NATURALI (art.1, co.1 DL 192/2003)	-	100	-						100
	EDIFICI SCOLASTICI (Legge 289/2002, art.80, comma 21) (9)	-	21	3	203	256				484
	Legge 266/2005: Finanziamento opere specifiche (art.1, comma 78)						928			928
	TOTALE IMPIEGHI (B)	2.133	1.347	1.008	3.986	2.648	2.503	-	-	13.626
RESIDUO DA RIPARTIRE (A-B)		-	140,0	-	30,0	- 20,0	1.330,0	1.100,0	1.100,0	3.680

(1) Come ridotte dalla Legge Finanziaria 2005; (2) Per le finalità di accelerazione della spesa, L. 350/2003, art. 4 comma 130; (3) Come disposto dal D.L. 35/2005, art.5 comma 1; (4) Si sono considerate le risorse effettivamente destinate alle opere del programma della legge obiettivo ricomprese nel limite d'impegno di 200 milioni a partire dal 2007 autorizzato in Finanziaria per interventi infrastrutturali; (5) Delibera CIPE del 22 marzo 2006 di riparto generale del FAS - periodo 2006-2009; (6) Il Decreto MIT/MEF n.1962/2005 destinall'esecuzione dei lavori il limite d'impegno di 35,15 milioni di euro a decorrere dal 2003, previsto inizialmente per le attività di progettazione; (7) Risorse attribuite a: Potenziamento Passante di Mestre, Accessibilità Valtellina e Variante di Martellago e Milano; (8) 3% delle risorse 2003-2004 come individuate dal MIT con il D.M. del 7 aprile 2004. Per gli anni 2005-2006 la quota è stata innalzata al 5% (DL 7/2005, art.5 comma 2) ma non sono stati ancora quantificati i limiti di impegno sui quali calcolare la percentuale. In questa sede si è considerato il 5% delle risorse complessivamente disponibili per il programma al netto delle risorse per il programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici; (9) La quota dei finanziamenti è stata definita con la Delibera CIPE 102/2004.

Elaborazione Ance su documenti pubblici

I bandi di gara

Le pubblicazioni

Per valutare lo stato di attuazione del programma della legge obiettivo, l'analisi ha proceduto, ad analizzare gli interventi giunti alla fase della pubblicazione del bando di gara⁸, distinguendoli in base alle diverse modalità di affidamento previste dalla normativa.

Sono 98 i bandi pubblicati fino ad oggi per un totale di 24,6 miliardi di euro⁹ così suddivisi: 18 bandi affidati a general contractor per circa 12 miliardi di euro, 6 in concessione o affidati secondo le procedure del promotore per 5,1 miliardi di euro e 74 affidati con procedure ordinarie per 7,5 miliardi di euro.

L'importo complessivo dei bandi di gara relativi ad opere strategiche è al netto dell'importo a base d'asta del Ponte sullo Stretto di Messina, bloccato di fatto a seguito della risoluzione n. 6-00008 approvata dalla Camera l'11 ottobre 2006 che ha giudicato l'opera "non prioritaria".

Per misurare il valore di tutte le opere giunte a questa importante fase dell'iter procedurale, si è ritenuto opportuno considerare anche gli interventi già affidati alla data di approvazione del programma e che hanno usufruito delle procedure acceleratorie previste dalla legge obiettivo alla data di approvazione del programma e che presentano un avanzato stato realizzativo.

In particolare, si sono considerati una parte degli interventi ricompresi nel piano dell'Alta Velocità/Alta Capacità e il sistema Mose. Si tratta delle linee ad AV/AC Torino-Milano e Padova-Mestre per un importo di 7.319 milioni di euro interamente finanziato da Infrastrutture Spa e delle opere per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna avviate nel marzo 2003 per un importo complessivo di 4.160 milioni di euro.

Per la realizzazione degli interventi di quest'ultima opera è stato individuato un soggetto unico, il Consorzio Venezia Nuova, cui affidare gli interventi nella loro globalità secondo quanto stabilito dall'art.3 della legge 798/84.

L'analisi così svolta ha portato a quantificare gli interventi appaltati in 36,1 miliardi di euro.

Le aggiudicazioni

Lo studio ha, poi, tentato di quantificare il valore degli interventi per i quali la fase di gara si è conclusa con l'aggiudicazione dei lavori.

In questa fase dell'analisi si è dovuta registrare una carenza informativa che impedisce una completa ricostruzione dell'effettivo stato realizzativo delle opere.

⁸ I dati derivano da un controllo incrociato, aggiornato al 30 settembre 2006, tra l'elaborato generale della Struttura Tecnica di Missione istituita presso il ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il monitoraggio della legge obiettivo e la banca dati Infoplus.

⁹ Per l'elenco dei bandi pubblicati cfr. tabella 2 in appendice al presente lavoro

Dalle informazioni a disposizione si desume che **dei 98 bandi di gara pubblicati, 73 risultano essere affidati, per un totale di 20 miliardi di euro¹⁰**.

Con riferimento alle procedure, risultano 15 bandi aggiudicati per affidamento a general contractor, 4 per affidamento in concessione e i restanti 55 per affidamento con procedure ordinarie.

Considerando poi le opere relative al programma AV/AC e al sistema Mose sopra ricordate, **le opere giunte alla fase di aggiudicazione o di esecuzione, risultano pari a 31,5 milioni di euro.**

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA LEGGE OBIETTIVO

(milioni di euro)

	<i>numero</i>	<i>importo</i>
Opere bandite	101	36.128
Opere bandite dopo il 21/12/2001	98	24.649
<i>Contraente Generale</i>	18	11.955
<i>Concessione di costruzione e gestione/promotore</i>	6	5.184
<i>Procedure ordinarie</i>	74	7.510
Opere affidate direttamente e sbloccate dalla legge obiettivo	3	11.479
<i>Linea AV/AC Torino-Milano</i>		6.879
<i>Linea AV/AC Padova-Mestre</i>		440
<i>Sistema Mose</i>		4.160
Opere aggiudicate	77	31.509
Opere aggiudicate	74	20.030
<i>Contraente Generale</i>	15	10.341
<i>Concessione di costruzione e gestione/promotore</i>	4	3.746
<i>Procedure ordinarie</i>	55	5.944
Opere affidate direttamente e sbloccate dalla legge obiettivo	3	11.479
<i>Linea AV/AC Torino-Milano</i>		6.879
<i>Linea AV/AC Padova-Mestre</i>		440
<i>Sistema Mose</i>		4.160

Elaborazione Ance su dati pubblici

L'analisi svolta consente di fare alcune riflessioni in merito alle diverse procedure di gara previste dalla normativa.

In particolare, l'affidamento a general contractor riguarda 18 bandi di gara per un importo a base d'asta di circa 12 miliardi di euro, pari al 48,5% del totale delle opere strategiche bandite.

Il maggior numero di appalti, 5 bandi per circa 3 miliardi di euro complessivi, riguarda l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

¹⁰ Per l'elenco dei bandi affidati cfr. tabella 3 in appendice al presente lavoro.

Sono giunti all'aggiudicazione dei lavori 15 dei 18 bandi di gara per affidamento a general contractor, per un importo di oltre 10,3 miliardi di euro.

Con riferimento, invece, all'affidamento in concessione di costruzione e gestione e secondo la procedura del promotore, sono stati pubblicati 6 bandi, comprensivi degli avvisi indicativi ai sensi dell'art. 37 bis della Legge 109/94, per oltre 5 miliardi di euro. Si tratta di lavori di importo medio elevato il cui piano finanziario garantisce un sufficiente ritorno economico tale da giustificare il coinvolgimento di capitali privati.

BOX - L'ALLEGATO INFRASTRUTTURE AL DPEF 2007-2011: LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE OBIETTIVO E LA SCELTA DELLE PRIORITÀ

La necessità di eliminare le strozzature e i nodi presenti nelle reti infrastrutturali italiane, l'importanza delle connessioni tra le diverse aree del Paese e tra queste e il resto dell'Europa rappresenta uno dei cardini della politica di sviluppo immaginata dal DPEF e approfondita nell'allegato Infrastrutture, elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e approvato dal CIPE.

A fronte dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e al fine di un'allocazione più efficiente delle risorse disponibili, il Ministero evidenzia, pur mantenendo l'impianto normativo della Legge Obiettivo, la necessità di stabilire un ordine di priorità tra gli interventi del programma delle opere strategiche.

In questo modo le risorse finanziarie saranno indirizzate a quelle opere che si trovano in un avanzato stato realizzativo così da ridurre l'eccessiva dispersione finanziaria e procedurale che è stata una delle principali cause di rallentamento della legge.

Il documento illustra lo stato di attuazione delle Legge Obiettivo analizzando gli interventi approvati dal CIPE dal momento dell'approvazione del programma. Tali interventi sono stati divisi per categoria in base allo stato di avanzamento e sono stati specificati gli impegni contrattuali eventualmente assunti nei confronti delle imprese esecutrici e i fabbisogni finanziari.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE: QUADRO DEI FINANZIAMENTI DISPONIBILI PER LE OPERE APPROVATE DAL CIPE

milioni di euro

	MIN. INFRASTR.
Costo interventi approvati dal CIPE (A)	88.931,96
Risorse disponibili (B)	61.930,65
<i>Fondo Legge Obiettivo</i>	<i>8.980,51</i>
<i>Altre risorse disponibili</i>	<i>52.950,14</i>
Risorse da reperire (A-B)	27.001,31

Elaborazione ANCE su dati pubblici

Complessivamente, secondo il Ministero, sono 150 le opere approvate dal CIPE per un totale di 88,9 miliardi di euro. Le risorse a vario titolo disponibili ammontano a 61,9 miliardi di euro, di cui 9 miliardi a valere sulle risorse della Legge Obiettivo e circa 53 miliardi provenienti da altre fonti di finanziamento. Restano da reperire a carico del Bilancio dello Stato 27 miliardi di euro.

Tra le opere approvate dal CIPE, il Ministero ha calcolato che il 29,3% risultano finanziate integralmente, il 51,1% sono dotate di finanziamento parziale, e il 19,6% risultano approvate soltanto in linea tecnica, ossia senza la definizione del piano finanziario.

Nel documento sono individuate le opere che hanno superato le fasi preliminari (cosiddette opere avviate) e che si trovano in una delle seguenti fasi: cantierate, affidate e in gara.

Il Governo riconosce la necessità di portare a termine l'iter procedimentale e attuativo di tali opere che costituiscono, quindi, la principale priorità da seguire nella revisione del Programma delle opere strategiche.

Pertanto l'analisi è proseguita con la definizione dei fabbisogni finanziari necessari alla conclusione di tali opere.

Il fabbisogno finanziario residuo ammonta a complessivi 5.883 milioni di euro di cui 3.183 per le opere cantierate, 2.490 per quelle affidate e 210 milioni di euro per le opere in gara.

In tema di scelta delle priorità, il Governo attribuisce agli schemi idrici del Mezzogiorno una

sorta di priorità delle priorità affermando che è indispensabile perseguire il loro completamento.

Ulteriori priorità sono definite tra le opere strategiche approvate dal CIPE ma non oggetto di bando di gara localizzate all'interno di nodi territoriali strategici per la competitività del Paese (hub portuali, aeroportuali, interportuali, ferroviari e sistemi urbani) nonché gli interventi sulle reti infrastrutturali di connessione fra i nodi strategici.

Le opere sui nodi sono state selezionate in base alla loro tipologia funzionale, allo stato di avanzamento in termini progettuali e di disponibilità di risorse, alla loro capacità di completamento di altri interventi già partiti e alla loro localizzazione strategica nell'ambito dei territori più competitivi del Paese.

Le risorse necessarie a completare tali opere ammontano a 3,4 miliardi di euro.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi sulle reti di collegamento stradale e ferroviario, connesse alle opere individuate sui nodi, le priorità sono stabilite in base al loro contributo alla creazione di un sistema.

Il fabbisogno residuo per tali opere è quantificato in oltre 14 miliardi di euro e si riferisce ad interventi che presentano un orizzonte temporale di lungo termine, oltre il 2011.

**ALLEGATO INFRASTRUTTURE DPEF 2007-2011: QUADRO FINANZIARIO
DELLE POSSIBILI OPERE PRIORITARIE**
milioni di euro

<i>Gruppi di opere</i>	<i>Costo</i>	<i>Risorse disponibili</i>	<i>Risorse da reperire</i>
Opere avviate	23.112,5	17.229,7	5.882,8
<i>Opere cantierate</i>	10.103,2	6.920,5	3.182,7
<i>Opere affidate</i>	9.179,7	6.689,7	2.490,0
<i>Opere in gara</i>	3.829,6	3.619,5	210,2
Opere prioritarie sui nodi	5.597,6	2.193,3	3.404,4
Opere a rete connesse alle opere sui nodi	35.910,0	21.537,2	14.372,8
TOTALE OPERE PRIORITARIE	64.620,1	40.960,1	23.660,0

Fonte: Allegato infrastrutture DPEF 2007-2011

Riepilogando, le priorità sugli interventi approvati dal CIPE richiedono per il loro completamento un fabbisogno finanziario residuo di oltre 23,6 miliardi di euro. Tale ammontare rappresenta l'87,6% delle risorse da reperire per completare il finanziamento di tutte le opere oggetto di delibera CIPE, pari a 27 miliardi di euro.

Nel documento, inoltre, sono evidenziati alcuni rilevanti squilibri nella distribuzione territoriale degli interventi strategici approvati dal CIPE.

Infatti, dallo studio del Ministero risulta che il 77% dell'investimento complessivo e il 68% del fabbisogno finanziario necessario per completare gli interventi è localizzato nel Nord contro, rispettivamente, il 13% e il 24% nelle regioni del Centro e il 10% e l'8% nelle regioni del Sud.

Viceversa, nelle regioni del Sud è localizzata la maggior parte delle opere non finanziate e non approvate dal CIPE.